

10 maggio 1951 Viene costituita l'Aviazione dell'Esercito

Compiti

L'Aviazione dell'Esercito è costituita dal complesso dei reparti che impiegano gli aeromobili di cui l'Esercito dispone in proprio per il soddisfacimento delle sue esigenze più immediate e più minute: elicotteri da trasporto, da ricognizione e da attacco oltre che velivoli ad ala fissa con i quali possono essere assolti compiti di osservazione del tiro, ricognizione, esplorazione, collegamento e combattimento.

L'Aviazione dell'Esercito svolge quindi attività di supporto aderenti alle forze di terra; non svolge quindi operazioni di supremazia aerea poiché attività peculiare dell'Aeronautica Militare.

Essa svolge una preziosa attività di supporto aereo alle forze di terra nelle operazioni internazionali e sul territorio nazionale. Inoltre, è impiegata in caso di pubbliche calamità in concorso alla Protezione Civile per interventi emergenziali a salvaguardia della vita umana e per la tutela ambientale.

L'Aviazione dell'Esercito è affidata completamente a personale dell'Esercito. Tale caratteristica permette un più intimo collegamento fra le truppe operanti a terra e quelle del cielo, che sono perfettamente a conoscenza dei sistemi e degli scopi che le prime si ripromettono. Il ritmo operativo e le accentuate esigenze di comando, di collegamento e di manovra in ampi spazi trovano pertanto nell'AVES uno strumento di altissime prestazioni.

Storia

Il **Comando Aviazione dell'Esercito (AVES)**, chiamata in passato Aviazione leggera dell'Esercito ALE e, per un breve periodo, Cavalleria dell'aria) sovrintende alla componente aerea dell'Esercito Italiano. L'AVES è la più giovane Specialità dell'Esercito Italiano ed è l'unica specialità della Forza Armata che non appartiene a nessuna Arma o Corpo dell'Esercito ma è formata da personale altamente qualificato proveniente da diversi Armi, Corpi o Specialità.

L'AVES è erede dei primi reparti di volo dell'Esercito della Grande Guerra, successivamente alla base della futura Aeronautica Militare e dell'*Aviazione Ausiliaria del Regio Esercito*.

Con la stesura del Trattato NATO, firmato il 4 aprile **1949** a Washington, l'Italia, che era tra i 12 Stati membri fondatori, cominciò ad usufruire di un programma di aiuti istituito dagli statunitensi per far fronte alle esigenze operative delle forze militari facenti parte dell'organizzazione. In tale quadro, nel **1950** vennero scelti quindici Ufficiali dei vari reparti dell'Esercito per essere inviati negli Stati Uniti e ricevere una formazione per l'abilitazione al volo. Superarono il corso otto Ufficiali che costituirono il primo gruppo di istruttori per formare Reparti volo dell'Esercito.

Costituzione

Il 10 maggio **1951** fu costituita presso la Scuola di Artiglieria di Bracciano con un campo di volo a Monte dell'Oro, il *Reparto Aereo di Artiglieria*, con compiti di osservazione aerea del tiro, controllo e guida di unità, trasporti di emergenza, collegamenti fra unità a terra, cui nel tempo si aggiunsero Reparti per la Riparazione e manutenzione.

Nel **1956** furono istituiti i *Reparti Aviazione Leggera* (RAL) nei quali furono ricomprese anche squadriglie di elicotteri. In quell'anno, fu varata una legge che consentiva all'Esercito di costituire anche una propria componente di aerei leggeri.

Nel gennaio **1959** venne ufficialmente istituito l'*Ispettorato dell'ALE* e nei mesi successivi il Centro addestramento osservazione aerea per l'artiglieria divenne *Centro addestramento dell'aviazione leggera dell'Esercito* (CAALE) e trasferito da Monte dell'Oro a Viterbo, ricevendo la bandiera di combattimento il 4 maggio dello stesso anno.

Nel **1971** tutti i componenti dell'ALE vennero dotati di basco e mostreggiature azzurre.

Il 12 giugno **1993** in virtù della legge che fece decadere i limiti di peso di 1.500 chilogrammi, fino ad allora imposti dall'Aeronautica Militare, e a seguito di ristrutturazione degli organici dell'Esercito, l'ALE perse l'aggettivo "leggera", e fu così denominata *Aviazione dell'Esercito* (AVES). Il 31 ottobre **1997** passò alle dipendenze del Comando dei Supporti Forze Operative Terrestri (COMSUP).

Nel gennaio del **2000**, a seguito del decreto ministeriale della Difesa del 1° giugno 1999, l'Aviazione dell'Esercito diventò una Specialità dell'Arma di Cavalleria, assumendo la denominazione di *Cavalleria dell'Aria* (nell'Arma di Cavalleria) fino al 3 novembre **2003** quando ritornò a costituirsi e ad essere denominata Aviazione dell'Esercito.

Il 1° dicembre 2003 fu istituito il *Comando Aviazione dell'Esercito*.

Il Comando AVES

L'AVES è coordinata dal Comando Aviazione dell'Esercito. Ha sede a Viterbo ed è alle dipendenze del COMFOTER COE.

Dipendono da tale alto comando due enti di livello brigata, ciascuno composto da 4 reggimenti, il 3° R.E.O.S. e la componente addestrativa.

Oggi l'Aviazione dell'Esercito svolge una preziosa attività di supporto aereo alle forze di terra nelle operazioni internazionali e sul territorio nazionale. Inoltre, è impiegata in caso di pubbliche calamità in concorso alla Protezione Civile per interventi emergenziali a salvaguardia della vita umana e per la tutela ambientale.